



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

ambiente.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0006011.03-03-2016

**TRASMISSIONE VIA PEC**

ISPRA  
  
PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0015565 Data 03/03/2016  
Tit. C Partenza

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare - DVA - Div. III  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
**aia@pec.minambiente.it**

VERSALIS S.p.A. - Impianto chimico  
Strada Provinciale Ex Strada Statale 114  
96010 Priolo Gargallo (SR)  
**direzione\_prrg@pec.versalis.eni.com**

**Copia**

ARPA Sicilia  
Via S. Lorenzo, 312/G - 90129 PALERMO  
**arpa@pec.arpa.sicilia.it**  
Struttura Territoriale di Siracusa  
Via Bufardecì, 22 - 96100 SIRACUSA  
**arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto Autorizzativo DM 321 del 12/11/2013 di Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto chimico di VERSALIS S.p.A. sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR).

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 28/12/2015 al 30/12/2015, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Sicilia, ST di Siracusa.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
*Ing. Alfredo Pini*

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto chimico della società VERSALIS S.p.A. sita nel Comune di Priolo Gargallo (SR).

<b>Installazione</b>	<b>Impianto di produzione di prodotti chimici d base</b>
<b>Società</b>	<b>VERSALIS S.p.A.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Priolo Gargallo (SR)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DM 321 del 12/11/2013</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>GU n. 282 del 02/12/2013</b>
<b>Visita ispettiva ordinaria</b>	<b>28-30/12/2015</b>

Il giorno 28/12/2015, alle ore 16.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso l'impianto chimico Versalis S.p.A., ubicato in Priolo Gargallo (SR) SP ex SS114, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di *ISPRA/ARPA Sicilia* in attuazione del DM 321 del 12/11/2013.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Michele ILACQUA* *ISPRA*
2. *Claudio NUMA* *ISPRA*
3. *Vincenzo LIUZZO* *ARPA Sicilia ST di SR*
4. *Corrado LO CURZIO* *ARPA Sicilia ST di SR*
5. *Angelo DI LUCIANO* *ARPA Sicilia ST di SR*

Per la Società VERSALIS S.p.A. sono presenti:

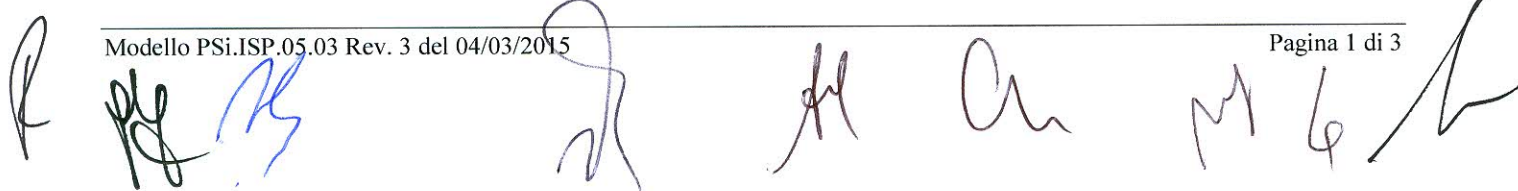
1. *Paolo ZUCCARINI* *Gestore*
2. *Litterio IACHETTA* *Referente IPPC*
3. *Vincenzo RICCOBONO* *Responsabile Ambiente*
4. *Antonino GOVERNANTI* *Responsabile Esercizio*

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione: l'attuale configurazione impiantistica consistente in uno schema a blocchi semplificato, da cui sia possibile vedere tutte le unità presenti con relativa sigla e le interconnessioni delle unità principali; la planimetria aggiornata dei serbatoi e una lista di tutti i serbatoi contenente le loro caratteristiche (tetto fisso/galleggiante, sfiati, ecc.), le manutenzioni effettuate e programmate, il tipo di verifiche ispettive effettuate e previste dall'anno 2013 al 2015;
3. planimetrie di impianto, autocontrolli, procedure, ecc.;
4. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:



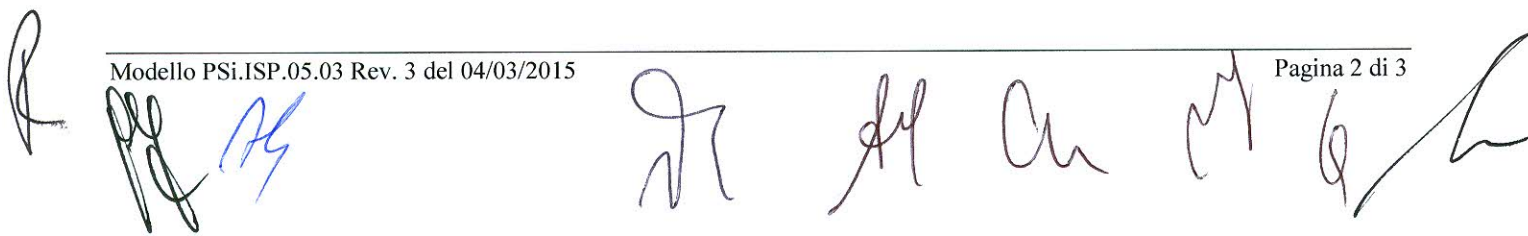
- a) *caschetto*
- b) *scarpe antinfortunistica*
- c) *otoprotettori*
- d) *occhiali protettivi*
- e) *tuta trivalente*
- f) *maschera di fuga*

5. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
6. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società produce copia della procura speciale con la quale si identifica l'ing. *Paolo ZUCCARINI* quale delegato ambientale dell'impianto (all.1).

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 16.30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.



**PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA**

<b>Data/Periodo</b>	<b>Attività di controllo</b>	<b>Note</b>
28/12/2015 (pomeriggio)	Riunione di apertura Conformità dell'impianto a quanto dichiarato Verifiche ispettive su serbatoi, pipe-way e fognature oleose	
29/12/2015 (mattina)	Sopralluogo presso: aree deposito rifiuti; sala controllo; scarichi idrici; torce; area impianti – Colonna C-2002; Serbatoio DA1524	
29/12/2015 (pomeriggio)	applicazione norma ISO EN 14181 emissioni in atmosfera – autocontrolli LDAR misura e composizione flusso gas inviato in torcia rifiuti	
30/12/2015 (mattina)	emissioni in acqua (verifica autocontrolli) odori rumore varie	
30/12/2015 (pomeriggio)	redazione dei verbali di esecuzione Riunione di chiusura	

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Priolo Gargallo (SR)

Per il Gruppo Ispettivo

*Giuseppe Lullo*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

Per la Società VERSALIS S.p.A.

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

<b>Installazione</b>	<b>Impianto di produzione di prodotti chimici d base</b>
<b>Società</b>	<b>VERSALIS S.p.A.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Priolo Gargallo (SR)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DM 321 del 12/11/2013</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>GU n. 282 del 02/12/2013</b>
<b>Visita ispettiva ordinaria</b>	<b>28-30/12/2015</b>

Il giorno 28/12/2015, alle ore 16.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 28/12/2015 per l'avvio della visita presso l'impianto chimico Versalis S.p.A., ubicato Priolo Gargallo (SR) SP ex SS114.

Nel corso della visita ispettiva non sono in programma campionamenti presso l'impianto Versalis.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

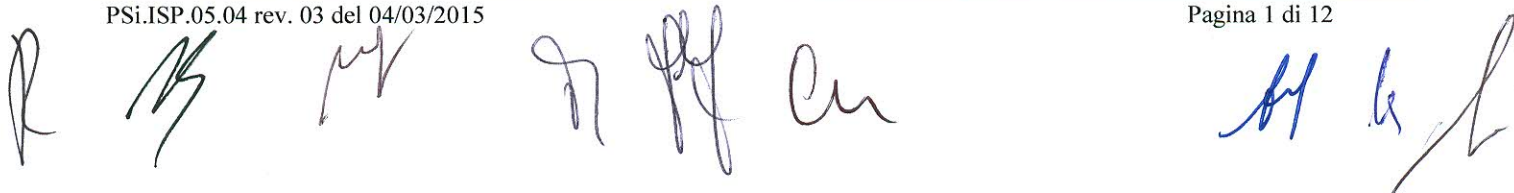
- |                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| 1. <i>Michele ILACQUA</i>   | <i>ISPRA</i>                 |
| 2. <i>Claudio NUMA</i>      | <i>ISPRA</i>                 |
| 3. <i>Vincenzo LIUZZO</i>   | <i>ARPA Sicilia ST di SR</i> |
| 4. <i>Corrado LO CURZIO</i> | <i>ARPA Sicilia ST di SR</i> |
| 5. <i>Angelo DI LUCIANO</i> | <i>ARPA Sicilia ST di SR</i> |

Per la Società VERSALIS S.p.A. sono presenti:

- |                               |                               |
|-------------------------------|-------------------------------|
| 1. <i>Paolo ZUCCARINI</i>     | <i>Gestore</i>                |
| 2. <i>Litterio IACHETTA</i>   | <i>Referente IPPC</i>         |
| 3. <i>Vincenzo RICCOBONO</i>  | <i>Responsabile Ambiente</i>  |
| 4. <i>Antonino GOVERNANTI</i> | <i>Responsabile Esercizio</i> |

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
1. Stato di esercizio degli impianti con individuazione delle condizioni di marcia al momento del sopralluogo.		Al momento dell'ispezione gli impianti in marcia sono: l'Impianto etilene e l'Impianto aromatici mentre l'Impianto polietilene è inoperoso dal 2013.
2. Verifica obbligo di registrazione eventi incidentali		Il gestore comunica che dal 1 gennaio del 2015 alla data del controllo non si sono verificati eventi incidentali. A tal fine si allega la documentazione intercorsa con l'AC per il rischio industriale, relativa all'evento Xifonia del 9 settembre 2015. <b>(Al.2)</b>
3. Verifica obbligo di registrazione malfunzionamenti, analisi delle cause e adozione azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo		Il gestore dichiara che dal 1 gennaio del 2015 alla data del controllo non si sono verificati malfunzionamenti che abbiano comportato conseguenze per l'ambiente. Malfunzionamenti che non hanno comportato conseguenze per l'ambiente, sono stati già comunicati secondo quanto previsto dall'AIA con prot. 173, 190 e 401 del 2015. <b>(Al.3)</b>
4. Verifica iter amministrativo aggiornamento AIA per modifiche non sostanziali di parti di impianto (ID 143/768)	Art. 1, c. 3	Il GI chiede aggiornamenti in merito alle modifiche impiantistiche necessarie alla riduzione dell'emungimento acque di falda. Il Gestore dichiara che la modifica è in corso e che attualmente è prevista la conclusione delle attività per la



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		fine dell'anno 2016, come comunicato con il cronoprogramma allegato all'istanza di modifica. Il GI acquisisce la documentazione presentata per la modifica. <b>(All.4)</b>
5. Conformità dell'impianto a quanto dichiarato	(pag. 41 del PI)	<p>Il Gi chiede al gestore di descrivere le fasi del processo di conferimento all'IAS delle correnti solfuree (sode esauste) che dagli impianti etilene e aromatici sono inviate all'impianto CR32 di Priolo Servizi che li ossida prima di restituirli a Versalis per lo scarico al punto P1-bis (collettore consortile IAS).</p> <p>Il gestore al fine di descrivere le fasi del processo che conduce al conferimento ad IAS delle acque reflue, fa riferimento alla documentazione AIA (PIC, documentazione istruttoria).</p> <p>Il gestore precisa che tali contenuti sono esplicitamente richiamati nell'ambito della modifica non sostanziale <b>(All.5)</b>, per la realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento della corrente denominata "soda spenta" prodotta dagli impianti Etilene ed Aromatici (in calce relativo estratto), già oggetto di parere istruttorio conclusivo.</p> <p><i>I processi degli impianti etilene e aromatici includono delle sezioni di lavaggio caustico dei gas di processo, per l'eliminazione dell'anidride carbonica e/o dei composti dello zolfo, da cui si origina una corrente denominata "soda spenta" (soluzione acquosa con 2-5% di idrossido di sodio), venuta a contatto con gli idrocarburi presenti nel processo.</i></p> <p><i>Quale riferimento per l'individuazione della sezione di lavaggio caustico dell'impianto Etilene, si riporta in calce estratto del par. 4.2 ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE - Fase I - Impianto Etilene del PIC, pag. 25:</i></p> <p><i>I gas di cracking provenienti dalla zona calda subiscono i trattamenti descritti di seguito. [...] Lavaggio caustico con soluzione di soda caustica nella colonna C-2002 per l'eliminazione di anidride carbonica e prodotti solforosi.</i></p> <p><i>Si riporta in calce, quale analogo riferimento per l'impianto Aromatici, estratto della scheda B.18 dell'istanza AIA, pagg. 34-36:</i></p> <p><i>C2CR11: Primo e secondo stadio di idrogenazione catalitica di benzine pirolitiche</i></p> <p><i>Le benzine pirolitiche (py gas) prodotte dall'impianto di produzione di etilene subiscono un trattamento di idrogenazione nei reattori di primo stadio al fine di eliminare i composti insaturi precursori della formazione di gomme (polimeri). Nel secondo stadio di idrogenazione il taglio C6-C8 (BCL) prodotto nel primo stadio viene idrodesolfurato prima di poter estrarre i composti aromatici (BTX) nell'impianto di estrazione con solvente.</i></p> <p><i>[...] Le correnti di BCL e di BCP si uniscono prima di essere inviate con le pompe di carico G 125 A/B/S alle due linee di secondo stadio di idrogenazione. Da queste la carica liquida si miscela con idrogeno, viene preriscaldata con gli effluenti di reazioni negli</i></p>



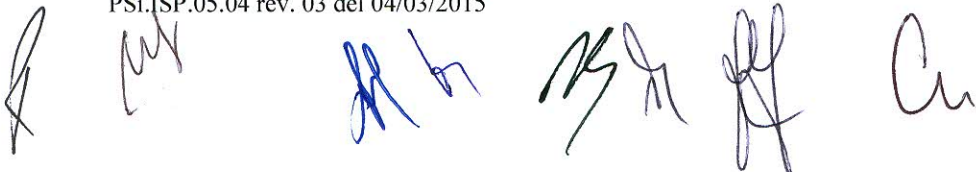
**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>scambiatori E 219 A÷D e viene inviata ai prereattori di secondo stadio R 203 A/B. Gli effluenti dei prereattori scambiano ulteriormente calore con gli effluenti dei reattori di secondo stadio negli E 119 A÷F e vengono vaporizzati nei forni di processo B 102 A/B prima di reagire nei reattori di secondo stadio R 102 A/B. Gli effluenti dei reattori scambiano calore con la carica ai prereattori ed ai reattori per poi essere condensati dei separatori di alta pressione DP 108 A/B. Da questi la fase gassosa viene inviata alla sezione di lavaggio idrogeno con soda nella colonna C 1140 per abbattere l'idrogeno solforato contenuto nel gas. La fase liquida viene inviata nello stripper di secondo stadio C 105 dal quale si elimina una fase gassosa che viene inviata alla sezione di lavaggio fuel gas con soda nella colonna C 1130 per abbattere le tracce di idrogeno solforato contenuto nel gas. [...]</p> <p>Le due correnti di soda spenta originate dall'impianto Etilene (lavaggio caustico gas di cracking) e dall'impianto Aromatici (lavaggio caustico idrogeno e fuel gas – impianto aromatici) vengono quindi inviate all'impianto CR32, di proprietà del Consorzio Priolo Servizi, per il successivo processo di ossidazione; a seguito di tale processo le acque reflue sono inviate al trattamento di depurazione presso l'impianto biologico consortile IAS.</p> <p>Si riporta in calce pertinente estratto del par. 4.9 ASSETTO ATTUALE – Scarichi idrici ed emissioni in acque del PIC, nota a pag. 41, relativa al punto di scarico acque reflue di tipo produttivo denominato P1 bis:</p> <p>Gli impianti Etilene e Aromatici generano dei reflui costituiti da sode sulfuree originate dalle sezioni di lavaggio caustico dei gas di processo. Tali sode sulfuree sono inviate via tubazione all'impianto di ossidazione CR32 della società ISAB imp. Nord (oggi del Consorzio Priolo Servizi) ove subiscono un processo di degradazione ossidativa mediante aria e vapore. I reflui così pretrattati sono restituiti alla Soc. Versalis che li conferisce, entro determinati limiti di specifica, tramite il punto d'immissione P1bis, all'impianto consortile IAS per il trattamento finale.</p> <p>Il gestore precisa che nell'ambito dell'AIA è stata valutata la rispondenza alle Bref applicabili (Bref LVOC) del processo di gestione di tale corrente già nella sua configurazione attuale, e che la modifica proposta dal gestore, è finalizzata ad un'ulteriore miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto, pienamente rispondente alle Bref applicabili.</p> <p>Per quanto concerne le autorizzazioni ambientali in capo a Priolo Servizi, il gestore dichiara di essere a conoscenza che il gestore Priolo Servizi ha richiesto all'Autorità Competente (Regione Sicilia) il rilascio dell'AIA per le proprie attività, inclusa quella del CR32 (allegata copia istanza prot.309/DIR/2010 del 9/11/2010) e prodotto le integrazioni\chiarimenti richiesti nel corso della relativa istruttoria, inclusa in ultimo la nota del</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>26/11/2015, con la quale viene prodotta l'annessa relazione tecnica che descrive le modalità di gestione dell'impianto CR32 (allegata nota prot. PSE/738/2015 del 26/11/2015 ed annessa relazione). <b>(All.6)</b></p> <p>Il GI chiede al gestore di descrivere il trattamento di ossidazione presso l'impianto 5000B e le interconnessioni con ISAB/Priolo servizi).</p> <p>Il gestore dichiara che l'impianto 5000B è di proprietà Priolo Servizi ed è operato da ISAB.</p>
6. Monitoraggio serbatoi, pipe-way	(pag. 37 del PI)	<p>Programma di ispezione e manutenzione serbatoi (controlli periodici: spessore).</p> <p>Il GI prende visione, a campione, sul data base (access) con cui vengono gestiti i controlli ispettivi, della verifica ispettiva esterna effettuata nel 2014 (report nel 2015) del serbatoio DA 1501, dal quale emergono alcuni elementi di criticità legati essenzialmente a scrostamenti di vernice.</p> <p>Ad oggi non risulta ancora iniziata l'attività di verniciatura.</p> <p>Il GI prende visione del manuale di ispezione dei serbatoi "IO INDU/SETE/015".</p> <p>In merito al programma di ispezione preventiva delle pipe-way RBI o similare (ispezioni visive semestrali e controlli non distruttivi), il GI prende visione, a campione dell'ispezione di dettaglio dell'anno 2014 su pipe way benzene P 613 da CR15 a SG11, dal quale si rilevano criticità risolvibili con semplice verniciatura.</p> <p>Il GI chiede informazioni in merito allo stato di attuazione degli interventi di installazione del doppio fondo sui serbatoi DA1505, DA1524, DA1527, DA1528, DA1529, DA1535 e DA1549 dell'impianto Aromatici, e DA3002 dell'impianto Etilene.</p> <p>Il gestore mostra un report dal quale si evince che i serbatoi su cui sono stati ultimati i lavori sono il DA1524 e il DA1549. Tutti gli altri sono in corso, con ultimazione prevista nel II° trimestre 2016. Il DA3002 è bonificato e pronto per entrare in manutenzione.</p> <p>Il GI acquisisce il report RSPA del serbatoio DA1524 che attesta la presa in carico a seguito dell'intervento manutentivo per la messa in esercizio. <b>(All.7)</b></p>
7. Monitoraggio fognatura oleosa	(pag. 38 del PI)	<p>Il GI prende visione su database dei componenti da sottoporre ad ispezione per l'anno 2015 e stato attuazione ispezione a fine dicembre 2015, identificati sulla base delle scadenze derivanti dai controlli eseguiti negli anni precedenti.</p> <p>Il GI acquisisce il report relativo agli interventi pianificati e a quelli realizzati sulle aste per l'impianto etilene, sulle quali non si sono resi necessari interventi. <b>(All.8)</b></p>
8. Lavaggio caustico impianto aromatici ed etilene.  Nel ciclo produttivo dell'impianto Aromatici		<p>Il G.I. richiede le modalità di funzionamento della colonna C 2002 di lavaggio caustico e le modalità adottate per tenere sotto controllo il titolo della soda alla colonna. ( DA 1419, e DA 1417 (esercizio), e le modalità</p>





VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>si realizzano i seguenti processi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Idrogenazione benzina da cracking;</li> <li>• Estrazione idrocarburi aromatici;</li> <li>• Disproporzionamento selettivo toluene;</li> <li>• Recupero etilbenzene;</li> <li>• Stoccaggio intermedio.</li> </ul>		<p>di monitoraggio delle concentrazioni di H<sub>2</sub>S e CO<sub>2</sub> che se eccedenti un certo valore creerebbero problemi di intasamento sia agli scambiatori di calore che disattivazione dei catalizzatori negli step successivi di reazione.</p> <p>Il GI ha preso visione a DCS del funzionamento della colonna C-2002, verificando che le concentrazioni a video di H<sub>2</sub>S e CO<sub>2</sub>, monitorate in testa colonna con un'analisi gascromatografica, si attestano intorno allo zero, in caso contrario si avrebbero problemi agli scambiatori di calore ed agli step successivi di reazione.</p> <p>Il GI acquisisce la scheda di monitoraggio acque sodiche inviate al CR32 dell'impianto etilene. <b>(All.9)</b></p>
<p>9. Impianto etilene</p> <p>ETILENE (FASE 1)</p> <p>L'impianto Etilene (ETI) utilizza prodotti petroliferi, essenzialmente gasolio e Virgin nafta, per la produzione, mediante pirolisi ad alta temperatura in presenza di vapor acqueo (steam-cracking), dei seguenti principali prodotti: Etilene, Propilene, Mix C4, Benzina da cracking (BK) e olio combustibile da cracking (FOK).</p> <p>Dei prodotti di cui sopra, la benzina da cracking è inviata all'impianto Aromatici.</p> <p>L'impianto Etilene può essere suddiviso in due zone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Zona calda.</li> <li>• Zona fredda.</li> </ul> <p>Nel seguito è descritta con maggiore dettaglio la Zona calda, dalla quale si originano i prodotti che alimentano l'impianto Aromatici.</p> <p>Zona Calda (Sez. Cracking, Separazione Primaria, Colonna di quench, Colonna debutanatrice).</p> <p>Nella Zona Calda gli idrocarburi che costituiscono la carica dell'impianto vengono preriscaldati, vaporizzati e miscelati con vapore d'acqua. La miscela viene successivamente portata alla temperatura di cracking nella sezione radiante dei forni (n° 12 forni B-1001÷B-1012, identici ma divisi su due linee, più un 13° il B-1213 per cariche gassose di Etano e Propano di riciclo). L'effluente da tali forni, costituiti da una miscela di idrocarburi, prevalentemente olefinici e da vapore d'acqua viene raffreddato in scambiatori ad acqua (con produzione di vapore ad alta pressione) e</p>	<p>Misure Gestionali – Emissione forni Decoking –</p> <p>Sostituzione cicloni: Il Gestore è tenuto a completare gli adeguamenti impiantistici secondo il calendario presentato ed in particolare è tenuto al rispetto della calendarizzazione e degli interventi di cui alla Tabella pag.141 del PIC.</p>	<p>L'attività di decoking avviene mediamente ogni 35-40 giorni (circa 100 eventi l'anno) e la durata di ogni operazione è di circa 22 ore.</p> <p>Il G.I. chiede al Gestore quali sono le variabili di processo tenute sotto controllo al fine di minimizzare la formazione di coke nel cracking.</p> <p>Il parametro principale di controllo è il rapporto molare metano/propilene (severità) che deve essere max 2.8. A 2.7 suona l'allarme di alto ed il quadrista diminuisce la temperatura che normalmente si attesta tra gli 840 °C e gli 848 °C (temp. max. raggiunta in uscita dal forno di craking).</p> <p>Il G.I. verifica stato di attuazione di sostituzione bruciatori Low NOx con bruciatori Ultra Low NOx sui forni. La situazione è la seguente: B 1005 (in corso), B 1010 (da fare – previsto nel 2017), B 1016 (da fare – prevista a fine 2016), B 1011 (fatto), B 1003 (fatto) e B 1004 (fatto) e acquisisce, a campione, il documento RSPA – Allegato 10 - Riesame sicurezza pre-avviamento relativo alla sostituzione dei bruciatori al forno B1011. <b>(All.10)</b></p> <p>Il G.I. verifica stato di attuazione Punti emissivi H 1019 D, H 1019 E, H 1019 F, H 1216) della sostituzione cicloni consistente nell'aggiornamento tecnologico del sistema di abbattimento delle polveri da operazioni di decoking, tramite la sostituzione, nel tempo, degli esistenti cicloni inerziali di tipo "a secco" con nuovi cicloni inerziali "ad umido" caratterizzati da maggiore efficienza di abbattimento.</p> <p>Allo stato attuale i cicloni H 1019 D, H 1019 F, H 1216 mentre il ciclone H 1019 E è in fase di sostituzione.</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>successivamente con iniezione diretta di olio di quench.</p> <p>I prodotti passano quindi nella colonna di separazione primaria C-1002, dal fondo della quale escono gli idrocarburi pesanti (FOK) e dalla testa le frazioni leggere (Benzine leggere e pesanti, acqua e idrocarburi leggeri), questi ultimi vengono raffreddati in scambiatori ad aria e ad acqua.</p> <p>Le benzine e l'acqua condensano e vengono separate nella colonna di quench C-1005; dal fondo esce l'acqua che, dopo essere stata utilizzata come fluido termico, ritorna in circuito. Le benzine più pesanti vanno alla colonna stabilizzatrice C-2001 e quindi a limite batteria assieme alle benzine del fondo della colonna debutanatrice. I rimanenti gas sono inviati nella zona di compressione.</p> <p>La benzina da cracking full range, prodotta dall'unione della BKP e BKL, e stoccata nei serbatoi del parco serbatoi SG10 (di proprietà e gestione ISAB) rappresenta la carica dell'impianto Aromatici.</p>		

Alle ore 18.30 del 28/12/2015 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 29/12/2015.




**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

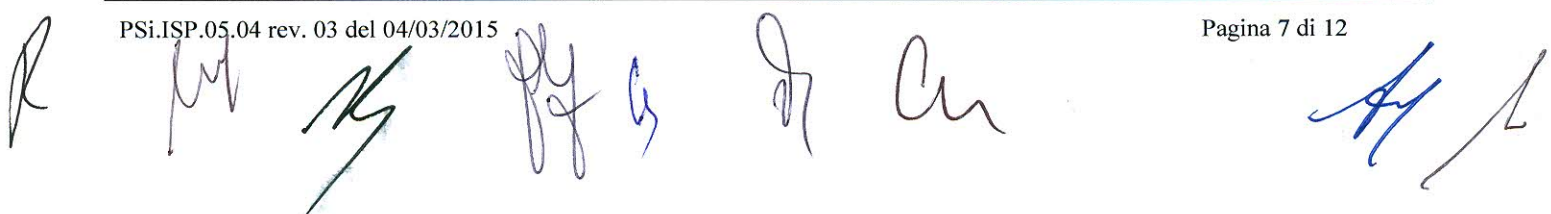
Il giorno 29/12/2015, alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso l'impianto chimico Versalis S.p.A., secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 28/12/2015.

Dalle ore 09.30 alle ore 12.30, il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Aree deposito rifiuti
2. Sala controllo
3. Parco stoccaggi aromatici CR15 - Serbatoio DA1524 e serbatoio DA1501
4. Torce

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
10. Deposito temporaneo rifiuti		<p>Il GI ha effettuato un controllo a campione su due aree destinate a deposito temporaneo sulle otto aree presenti in stabilimento. In particolare l'area 1, presso l'impianto di etilene e l'area 8 adibita a deposito temporaneo rottami ferrosi.</p> <p>Tutte le aree dispongono di un sistema di regimentazione delle acque meteoriche convogliate al sistema di trattamento delle acque reflue, ad eccezione dell'area 8 che raccoglie le acque meteoriche in un pozzetto per essere successivamente, tramite pompa, inviate in cinque serbatoi per essere smaltite come rifiuti.</p> <p>Il GI acquisisce copia della planimetria generale depositi temporanei dei rifiuti e copia degli stralci planimetrici di ogni singola area. <b>(All.11)</b></p>
11. Sala controllo		<p>Il GI ha preso visione in sala quadri del funzionamento dello SME esistente installato all'impianto etilene. A DCS è possibile tenere sotto controllo l'andamento degli inquinanti e i trend di proiezione. Sono installati delle soglie di allarme.</p> <p>Il GI acquisisce le stampe a video relative agli stati impianto. <b>(All.12)</b></p>
12. Parco stoccaggi aromatici (CR15)		<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo al parco stoccaggi aromatici (CR15), prendendo visione a campione del serbatoio DA 1524 (Toluene) e del serbatoio DA 1501 (benzene).</p> <p>In particolare per i due serbatoi citati si è preso visione dello stato dei bacini di contenimento, del tetto e dei sistemi di drenaggio.</p> <p>Al serbatoio DA1524, del tipo a tetto fisso con sfiati atmosferici attraverso valvole di respiro e polmonazione di azoto. Il gestore ha dichiarato che la polmonazione con azoto è presente in tutto il parco serbatoi a tetto fisso stabilimento.</p> <p>Sul serbatoio, erano stati da poco ultimati i lavori di manutenzione programmata per la successiva messa in esercizio. Il serbatoio si presentava vuoto.</p> <p>Il serbatoio DA1501, del tipo a tetto galleggiante, si presentava riempito di prodotto (benzene), con il bacino di contenimento pavimentato e in buono stato di conservazione. I tubi guida del tetto galleggiante non erano dotati di guaine di contenimento delle emissioni</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		diffuse e fuggitive di COV, per cui il GI ritiene necessario che il gestore rivesta i tubi guida del serbatoio DA1501 e dei serbatoi contenenti prodotti volatili con guaine per il contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive di COV, presentando agli enti di Controllo un programma di adeguamento entro il mese di febbraio 2016. I serbatoi sono dotati di anello di contenimento per eventuali spandimenti di prodotto. Le valvole di drenaggio del fondo sono funzionanti. Le valvole di drenaggio delle acque del tetto sono tenute sempre in modalità aperta, secondo la procedura aziendale.
13. Torce di stabilimento		L'impianto è dotato di una torcia a terra dedicata che è dotata di una guardia idraulica (DP3102) con un livello di battente di 1000 mm di colonna d'acqua. Al superamento della prima barriera idraulica, il flusso arriva al sistema torce di stabilimento, gestita da ISAB, attraversando una seconda guardia idraulica (DP3101) con un livello di battente di 3500 mm colonna d'acqua .  L'impianto è dotato di due compressori di recupero gas dell'impianto etilene, che si attivano sulla base del flusso in arrivo che recupera i gas e li re invia alle colonne di frazionamento. Il sistema è dotato di misuratori di portata gas. In sala controllo è presente un sistema di videosorveglianza torce.

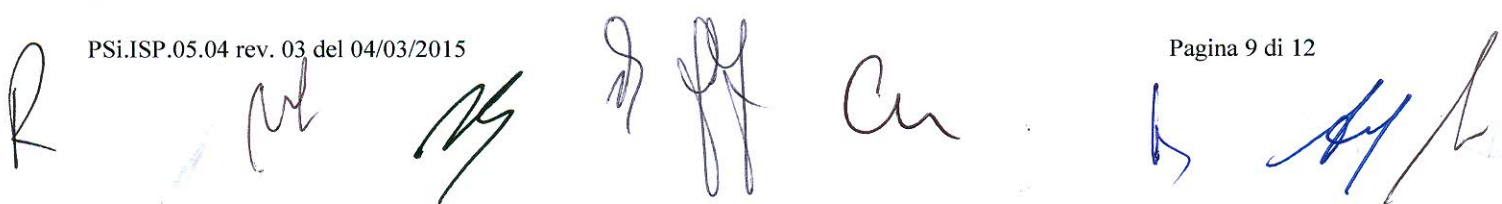
In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
14. Sistema di misura in continuo delle emissioni (ISO EN 14181): - Verifica sequenza di acquisizione/elaborazione/validazione dati SME - Verifica implementazione criteri di invalidazione all'interno del software SME - Verifica del calcolo dell'indice di disponibilità delle misure - Verifica della procedura di sostituzione dei dati in caso di misure SME indisponibili/invalidate	(pag. 41 del PI)	Allo stato attuale sono state implementate nel sistema esistente le rette di taratura QAL2. A seguito dell'AST è stato necessario rifare le rette QAL2 per il parametro SO <sub>2</sub> . Nel mese di dicembre 2015 è stata rifatta la prova AST, i cui esiti non sono ancora stati trasmessi dal laboratorio.  Il gestore esegue settimanalmente per il parametro SO <sub>2</sub> e quindicinalmente per gli altri parametri la procedura di QAL3, verificando la calibrazione degli strumenti tramite immissione di gas di bombole certificate. In caso di esito negativo, interviene sulla strumentazione.  E' in fase di programmazione la messa in esercizio del nuovo sistema SME, completata la quale avverrà la traslazione dal vecchio al nuovo sistema. Il vecchio sistema verrà trasferito alla nuova cabina e servirà per garantire le informazioni durante i transitori.  Dal novembre 2015 l'analizzatore di SO <sub>2</sub> è fuori servizio e, al suo posto è stato installato un altro strumento non adeguato alla UNI EN 14181. <u>Il GI ritiene che, dal momento che il valore limite prescritto al camino BT1001 per il parametro SO<sub>x</sub> ed</u>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

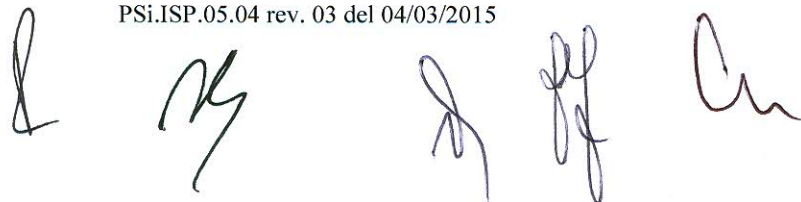
ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		essendo lo strumento attualmente installato (NDIR – URAS26 - di marca ABB) in grado di determinare solo SO <sub>2</sub> , nel transitorio legato all'implementazione del nuovo SME (adeguamento alla UNI EN 14181 del 2015) sia necessario effettuare un campionamento discontinuo mensile sul camino BT1001 per la determinazione dell'SO <sub>x</sub> , con il metodo UNI EN14791.
15. Verifica emissioni discontinue camino BT1001	(pag. 128 del PI)	Il GI prende visione a campione delle ultime due campagne trimestrali effettuate 2° e 3° trimestre 2015, e delle due campagne di monitoraggio dei metalli e di diossine e furani con utilizzo di combustibile liquido, eseguite il 18 settembre e il 1 ottobre 2015.
16. Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo ai punti di emissione del decoking: sui punti di emissione H1019/A e H1019/B e sui punti di emissione H1019/F, H1019/D e sui punti di emissione H1019/C ed H1019/E	(pagg.109-127 e pagg. 22-24 del PMC).	Il GI prende visione, a campione, dei rapporti analitici degli autocontrolli effettuati nel 2015, camino cracking etilene e unità decoking. Il Gestore dichiara che i campionamenti sono stati fatti nelle condizioni più gravose, ovvero nelle ultima fase stabile di massima portata aria e temperatura, in linea con quanto indicato nel DM 1 ottobre 2008. <u>Il GI ritiene che debbano essere esplicitate nei successivi rapporti di prova le fasi temporali che attestino le condizioni più gravose dal punto di vista emissivo delle polveri.</u>
17. Monitoraggio LDAR delle emissioni fuggitive.	(pag. 131 del PI e pagg. 26-30 del PMC)	Nel 2014 era stata effettuata una campagna di monitoraggio LDAR per un totale di circa 55.767 punti monitorati, corrispondenti al 64,72% delle sorgenti censite (86.166). Durante le ispezioni condotte nel 2014 sono state registrate 1.125 sorgenti in perdita, pari a circa il 2% delle sorgenti monitorate. Il GI prende visione del database relativo al censimento ed al monitoraggio delle fonti individuate. Il G.I. visiona lo stato di attuazione del programma LDAR dell'impianto aromatici aggiornato all'anno 2015 e gli esiti su apposito data base. Il Gestore attualmente per rilevare eventuali perdite in componenti non accessibili utilizza la tecnica OGI (di tipo passivo). Nel nuovo Bref ed. 2015 per le raffinerie, sembrerebbe che la tecnica di tipo passivo non sia idonea alla rilevazione degli idrocarburi aromatici, a differenza di quanto attestato dalla scheda commerciale della termocamera utilizzata che, nonostante sia di tipo passivo, ha tra le sue caratteristiche la rilevazione degli idrocarburi aromatici. I gestore si impegna ad adeguare il piano LDAR per idrocarburi aromatici qualora la tecnica OGI attualmente utilizzata risultasse non adeguata. <u>Il GI richiede l'invio entro la fine del mese di febbraio 2016, della documentazione tecnica che provi la qualità dei risultati ottenuti con l'applicazione della metodologia Gas imaging, di tipo passivo, è in grado di fornire i risultati di tecniche LDAR per la classe di idrocarburi monitorate sulle linee, compresi gli idrocarburi aromatici.</u>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>18. Gestione dei rifiuti Con l'introduzione della nuova normativa: Legge 116 di febbraio 2015 sulle classificazioni, Legge 125 di agosto 2015 di introduzione dei criteri di calcolo fra l'altro delle frasi di rischio HP 14 (eco-tossici), Regolamento 1357/2014, entrato in vigore il 1° giugno 2015</p>	<p>(pagg. 33-34 del PMC)</p>	<p>Il GI chiede al gestore un aggiornamento sull'applicazione della nuova normativa.</p> <p>Il gestore comunica che adotta già le nuove disposizioni e ha provveduto all'aggiornamento della procedura OPI HSE009, attualmente in bozza, acquisita in <b>(All.13)</b>.</p> <p>Il GI verifica a campione, con il criterio della quantità e della pericolosità, la corretta gestione dei rifiuti, acquisendo per i rifiuti identificati con i codici CER 13 05 02*.</p> <p>Per tali rifiuti il GI ha verificato ed acquisito: copia del formulario di trasporto, le annotazioni di carico e scarico, le analisi di caratterizzazione e lo stralcio delle autorizzazioni delle ditte di trasporto e smaltimento. <b>(All.14)</b></p> <p>Il GI ha verificato gli adempimenti previsti dal SISTRI e le giacenze dei depositi aggiornate alla data del 29/12/2015.</p>

Alle ore 18.30 del 29/12/2015 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 30/12/2015.

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Il giorno 30/12/2015, alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso l'impianto chimico Versalis S.p.A., secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 06/10/2015.

Dalle ore 09.30 alle ore 12.30, il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

*1. Scarichi idrici*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
19. Pozzetti di scarico acque		<p>Il GI ha preso visione dell'assetto degli scarichi sui quali sono installati misuratori di portata. Tutti gli scarichi parziali sono ispezionabili e campionabili. Lo scarico finale 348 è dotato di campionatore automatico. Lo scarico finale 2 è provvisto di un misuratore di TOC. Tutti gli scarichi sono identificati con apposita cartellonistica.</p> <p>Il GI si è recato, inoltre, presso il punto di immissione P1-bis verificando la presenza del misuratore di portata e di due sistemi di campionamento (di cui uno automatico) e uno manuale sui quali Versalis esegue i campionamenti.</p>

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
20. Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di scarico	(pagg. 31-33 del PMC).	Il GI, a campione, e acquisisce il rapporto di prova relativo allo scarico 346 campagna di autocontrollo effettuata nel mese di ottobre 2015 e la campagna effettuata contestualmente per l'acqua mare in ingresso, il rapporto di prova relativo all'autocontrollo effettuato nel mese di novembre 2015, relativo al punto di immissione di IAS, denominato P1-bis, nonché le schede descrittive dei reflui conferiti presso il depuratore consortile IAS, già fornite in sede di istruttoria AIA. <b>(All.15)</b>

RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
21. Valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno	(pag. 140 del PI E 35 del PMC)	Il GI acquisisce la copia della valutazione di impatto acustico per la successiva valutazione da parte del tecnico competente in acustica dell'ARPA. <b>(All.16)</b>

ODORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
22. Programma di monitoraggio.	(pag. 140 del PI E 35 del PMC)	Il GI rende visione della relazione di monitoraggio odori, effettuata nel novembre 2014.
23. Criticità emerse dall'analisi tecnica		Il gestore dichiara che dalla relazione di monitoraggio odori non sono emerse criticità e dunque non sono stati necessari eventuali interventi di mitigazione (filtri, sistemi di abbattimento a carboni, ecc.).

*(Handwritten signatures and initials)*

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

TARIFFA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
24. Versamento tariffe controlli		Il gestore ha effettuato il pagamento della tariffa controlli per l'anno 2015, attestando con nota 29/2015/DIRE del 30/01/2015 (ispra 5143 DEL 04/02/2015) la quietanza di pagamento.

Il GI durante le attività di sopralluogo, ha acquisito materiale fotografico che costituisce l'**allegato fotografico**.


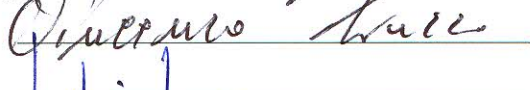


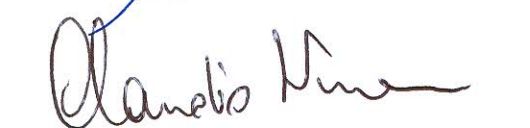
In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 16.00 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Priolo Gargallo (SR)

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società VERSALIS S.p.A.




**VERBALE DI CHIUSURA  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>Installazione</b>	<b>Impianto di produzione di prodotti chimici d base</b>
<b>Società</b>	<b>VERSALIS S.p.A.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Priolo Gargallo (SR)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DM 321 del 12/11/2013</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>GU n. 282 del 02/12/2013</b>
<b>Visita ispettiva ordinaria</b>	<b>28-30/12/2015</b>

Il giorno 30/12/2015, alle ore 16.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso l'impianto chimico Versalis S.p.A., ubicato Priolo Gargallo (SR) SP ex SS114, per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 28-30/12/2015, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 28/12/2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- |                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| 1. <i>Michele ILACQUA</i>   | <i>ISPRA</i>                 |
| 2. <i>Claudio NUMA</i>      | <i>ISPRA</i>                 |
| 3. <i>Vincenzo LIUZZO</i>   | <i>ARPA Sicilia ST di SR</i> |
| 4. <i>Corrado LO CURZIO</i> | <i>ARPA Sicilia ST di SR</i> |
| 5. <i>Angelo DI LUCIANO</i> | <i>ARPA Sicilia ST di SR</i> |

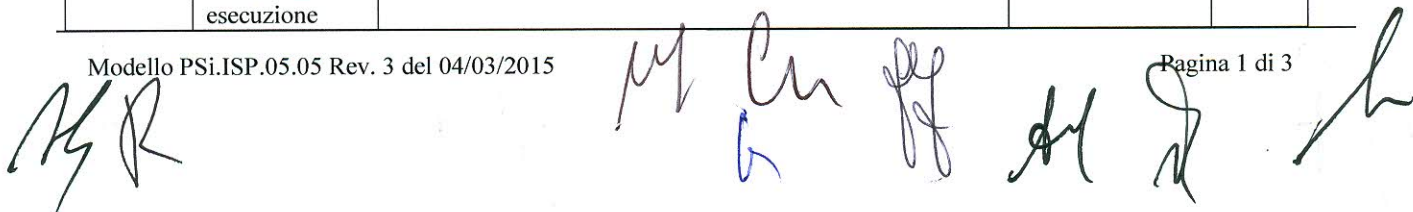
Per la Società VERSALIS S.p.A. sono presenti:

- |                               |                               |
|-------------------------------|-------------------------------|
| 1. <i>Paolo ZUCCARINI</i>     | <i>Gestore</i>                |
| 2. <i>Litterio IACHETTA</i>   | <i>Referente IPPC</i>         |
| 3. <i>Vincenzo RICCOBONO</i>  | <i>Responsabile Ambiente</i>  |
| 4. <i>Antonino GOVERNANTI</i> | <i>Responsabile Esercizio</i> |

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 28/12/2015, è stato redatto n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva in data 30/12/2015.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 28-30/12/2015 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Verbale di apertura	Procura speciale delegato ambientale ing. Paolo Zuccarini	File pdf	1
2	Punto 2 Verbale di esecuzione	Documentazione intercorsa con Autorità Competente per Rischio Industriale – approfondimenti evento Xifonia del 9/9/2015	File pdf (zip)	7
3	Punto 3 Verbale di esecuzione	Comunicazioni del gestore a seguito malfunzionamenti	File pdf	3
4	Punto 4 Verbale di esecuzione	Documentazione relativa a modifica per riduzione consumi idrici	File pdf	4
5	Punto 5 Verbale di esecuzione	Documentazione relativa a modifica proposta dal gestore per nuova sezione di pretrattamento della corrente denominata "soda spenta" prodotta dagli impianti Etilene ed Aromatici	File pdf	6
6	Punto 5 Verbale di esecuzione	Documentazione relativa ad istruttoria AIA Priolo Servizi	File pdf	2



**VERBALE DI CHIUSURA  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

7	Punto 6 Verbale di esecuzione	RSPA serbatoio DA1524	File pdf	1
8	Punto 7 Verbale di esecuzione	Report monitoraggio 2015 fogna oleosa	File.pdf	2
9	Punto 8 Verbale di esecuzione	Report Monitoraggio 2015 acque sodiche Etilene	File pdf	1
10	Punto 9 Verbale di esecuzione	RSPA sostituzione bruciatori B1011	File pdf	1
11	Punto 10 Verbale di esecuzione	Planimetrie aree deposito temporaneo rifiuti	File pdf	10
12	Punto 11 Verbale di esecuzione	Hardcopy pagine grafiche DCS Etilene	File.pdf	5
13	Punto 18 Verbale di esecuzione	Bozza nuova procedura gestione rifiuti	File doc	1
14	Punto 18 Verbale di esecuzione	Documentazione inerente gestione rifiuti	File pdf	4
15	Punto 20 Verbale di esecuzione	Documentazione inerente controllo scarichi	File pdf	10
16	Punto 21 Verbale di esecuzione	Valutazione impatto acustico	File pdf	2
	---	Allegato fotografico	File jpeg	93

A conclusione dell'attività svolta il GI riporta la sintesi delle richieste scaturite durante il controllo con le relative scadenze:

- il gestore dovrà rivestire i tubi guida del serbatoio DA1501 e dei serbatoi contenenti prodotti volatili con guaine per il contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive di COV, presentando agli enti di Controllo un programma di adeguamento entro il mese di febbraio 2016 (Rif. Punto 12 verbale esecuzione);
- il gestore dovrà effettuare un campionamento discontinuo mensile e relative analisi sul camino BT1001 per la determinazione dell'SOx, con il metodo UNI EN14791, a partire dal prossimo mese di gennaio 2016 fino ad avvenuta implementazione della UNI EN 14181-2015, sul nuovo SME (Rif. Punto 14 verbale esecuzione);
- nei prossimi rapporti di prova dovranno essere esplicitate le fasi temporali che attestino le condizioni più gravose dal punto di vista emissivo delle polveri (Rif. Punto 16 verbale esecuzione);
- il gestore dovrà inviare entro la fine del mese di febbraio 2016, la documentazione tecnica che provi che la qualità dei risultati ottenuti con l'applicazione della metodologia Gas imaging, di tipo passivo, sia in grado di fornire i risultati di tecniche LDAR per la classe di idrocarburi monitorate sulle linee, compresi gli idrocarburi aromatici.

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

La Società richiede che l'allegato 12 e l'allegato fotografico vengano trattati con carattere di riservatezza.

Alle ore 17.00 del 30/12/2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

**VERBALE DI CHIUSURA  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Priolo Gargallo (SR)

Per il Gruppo Ispettivo

*[Handwritten signatures in blue ink]*  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per la Società VERSALIS S.p.A.

*[Handwritten signatures in black ink]*  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

---

**Attività ispettiva ex art. 29-decies  
del Dlgs 152/06 e s.m.i.  
comma 4**

**Relazione (ex art. 29-decies comma 5)**

**Riscontri in merito alla visita in loco  
ed eventuali azioni da intraprendere**

---

*versalis S.p.A.– Impianto di produzione di prodotti chimici di base*

*Autorizzazione Ministeriale n. DM 321 del 12/11/2013*

*Visita in loco effettuata in data 28-30/12/2015*

*Data di emissione 29/02/2016*

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Finalità della presente relazione .....	3
1.2	Campo di applicazione .....	3
1.3	Autori e contributi della relazione .....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco .....	4
2.1	Dati identificativi del gestore .....	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale .....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere .....	5
4	Allegati .....	7

# **1 Premessa**

## **1.1 Finalità della presente relazione**

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.2 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 4 del medesimo Decreto.

## **1.3 Autori e contributi della relazione**

Il presente documento è stato predisposto da Claudio NUMA e Michele ILACQUA (ISPRA) e da Vincenzo LIUZZO (ARPA Sicilia) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 28-30/12/2015:

- Claudio NUMA                      ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)
- Michele ILACQUA                ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)
- Vincenzo LIUZZO                 ARPA Sicilia (Struttura Territoriale di Siracusa)
- Corrado LO CURZIO             ARPA Sicilia (Struttura Territoriale di Siracusa)
- Angelo DI LUCIANO             ARPA Sicilia (Struttura Territoriale di Siracusa)

## **2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco**

### **2.1 *Dati identificativi del gestore***

Ragione Sociale: Impianto di produzione di prodotti chimici di base - versalis S.p.A.

Sede stabilimento: Strada Provinciale ex strada statale 114, 96010 – Priolo Gargallo (SR).

Gestore e delegato ambientale: Paolo ZUCCARINI

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### **2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale***

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 30 gennaio 2015 con nota prot. 29/2015/DIRE (ispra 5143 del 04/02/2015) l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.

Con nota prot. ISAB/2015/U/000474 del 30/04/2015, (acquisita in ISPRA al protocollo 19303 del 04/05/2015), il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2014, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

### **3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere**

La visita ispettiva si è svolta in data 28-30/12/2015, con la redazione del verbale dell'attività ispettiva.

Nel verbale di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti acquisiti in copia.

La visita ispettiva ha avuto come oggetto la verifica il rispetto delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale 321 del 12/11/2013, di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'Impianto di produzione di prodotti chimici di base, sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR).

Nell'ambito dell'attività ispettiva sono state controllate a campione le prescrizioni inerenti:

- la gestione degli SME – applicazione norma UNI EN ISO 14181;
- la gestione dei rifiuti e delle aree di deposito degli stessi;
- gli autocontrolli effettuati dal gestore sulle emissioni in atmosfera e in acqua;
- la gestione delle ispezioni e delle manutenzioni dei serbatoi, delle pipe-way e dei tratti di fognatura oleosa;
- le modalità di misura e determinazione della composizione del flusso di gas inviato in torcia;
- il monitoraggio delle sorgenti delle emissioni fuggitive con particolare attenzione alle fonti non accessibili mediante sistema OGI (Optical Gas Imaging).

Per effetto della visita in loco sono state individuate talune condizioni per il Gestore, emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) In relazione alla gestione del parco serbatoi, il gestore dovrà rivestire i tubi guida del serbatoio DA1501 e dei serbatoi contenenti prodotti volatili con guaine per il contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive di COV, presentando agli enti di Controllo un programma di adeguamento entro il mese di febbraio 2016 (Rif. Punto 12 verbale esecuzione);
- 2) In relazione all'applicazione della norma UNI EN ISO 14181, il gestore dovrà effettuare un campionamento discontinuo mensile e relative analisi sul camino BT1001 per la determinazione dell'SOx, con il metodo UNI EN14791, a partire dal prossimo mese di gennaio 2016 fino ad avvenuta implementazione della UNI EN 14181-2015, sul nuovo SME (Rif. Punto 14 verbale esecuzione);
- 3) In relazione agli autocontrolli in atmosfera, nei prossimi rapporti di prova dovranno essere esplicitate le fasi temporali che attestino le condizioni più gravose dal punto di vista emissivo delle polveri (Rif. Punto 16 verbale esecuzione);
- 4) In merito al monitoraggio delle sorgenti delle emissioni fuggitive non accessibili, il gestore dovrà inviare entro la fine del mese di febbraio 2016, la documentazione



tecnica che provi che la qualità dei risultati ottenuti con l'applicazione della metodologia Gas imaging, di tipo passivo, sia in grado di fornire i risultati di tecniche LDAR per la classe di idrocarburi monitorate sulle linee, compresi gli idrocarburi aromatici.

Tali condizioni sono comunicate al Gestore con la presente relazione.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 4.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 28/12/2015 al 30/12/2015
Data chiusura visita in loco	30/12/2015
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	
Condizioni per il gestore	SI

## **4 Allegati**

- Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria in data 28/12/2015;
- Verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria in data 28-30/12/2015
- Verbale di chiusura visita ispettiva ordinaria in data 30/12/2015.